

Dopo le esposizioni su Tiziano Vecellio e Artemisia Gentileschi, la National Gallery di Londra dedica all'artista urbinato Raffaello Sanzio un'esauritiva mostra dal titolo "The Credit Suisse Exhibition: Raphael" visitabile dal 9 aprile al 31 luglio 2022

27 marzo 2022 | Redazione | Comment (0)

## "Raffaello" in mostra alla National Gallery di Londra



di GianAngelo Pistoia

In un'intervista rilasciata il 30 giugno 2020 al quotidiano "la Repubblica", in pieno primo lockdown, Gabriele Finaldi, direttore italo-inglese della National Gallery di Londra, aveva fra l'altro dichiarato: «La pandemia cambierà l'arte. E cambierà soprattutto il pubblico. Alla National Gallery, prima dell'emergenza, avevamo quasi sei milioni di visitatori all'anno. Ci vorrà tempo per tornare a quei livelli. Ma soprattutto cambierà il tipo di visitatori. Il 60 per cento erano stranieri. Ora dovremo puntare di più sugli autoctoni. È una sfida nuova, ma mi piace.



Gabriele Finaldi Direttore National Gallery Londra

Auspicio che l'entrata nei musei per ammirare le collezioni permanenti rimanga gratuita. L'idea del museo come luogo pubblico è radicata nella società britannica. Queste collezioni appartengono alla nazione e alla gente. Anche le grandi mostre continueranno. Rimarranno uno strumento molto utile e attrattivo per i musei. Ma ci saranno meno istituzioni capaci di farle. Perché, a causa del virus, diventeranno manifestazioni ancora più costose. I musei con un'eccellente collezione permanente, come la National Gallery, avranno un notevole vantaggio, perché in genere le grandi mostre si basano su collezioni preesistenti, come è capitato a noi e alla Gemäldegalerie di Berlino per Mantegna e Bellini. A seguito del lockdown il nostro museo ha dovuto posticipare alcune importanti mostre. "Tiziano: Amore, Desiderio, Morte" era stata inaugurata a metà marzo, poi abbiamo dovuto chiuderla, ma sarà visitabile fino a gennaio 2021. "Artemisia" l'abbiamo prevista per il prossimo autunno ma non sappiamo ancora la data precisa per alcuni prestiti in via di definizione. La rassegna di Raffaello per il cinquecentenario dalla sua morte, invece, saremo costretti a spostarla alla primavera del 2022, proprio per lo stesso motivo...».



Gabriele Finaldi è stato di parola! La National Gallery di Londra ha infatti riprogrammato fino al 17 gennaio 2021 la mostra su Tiziano, dal 3 ottobre 2020 al 24 gennaio 2021 quella su Artemisia ed ha infine comunicato che l'attesa mostra su Raffaello aprirà i battenti quest'anno dal 9 aprile al 31 luglio.

Forse è stato lo stesso direttore della National Gallery ad ideare l'azzeccato slogan per promuovere l'esposizione su Raffaello che recita: "La sua vita fu breve, il suo lavoro prolifico e la sua eredità immortale".



Per secoli Raffaello Sanzio è stato infatti riconosciuto come il supremo pittore dell'Alto Rinascimento, più versatile di Michelangelo e più prolifico del loro contemporaneo più anziano Leonardo. Sebbene sia morto a soli 37 anni, la figura di Raffaello come esempio di classicismo ha dominato la tradizione accademica della pittura europea fino alla metà del XIX secolo.

Lo staff creativo della National Gallery sta alacrememente lavorando per allestire - grazie anche al sostegno del Credit Suisse - una memorabile mostra che come scrive la giornalista Francesca Grego in un articolo pubblicato su "ARTE.it" "... sarà un viaggio a tutto tondo nell'opera dell'artista "come non se ne sono mai visti prima", tra circa 90 capolavori e rarità in arrivo da musei quali il Louvre, il Prado, i Musei Vaticani, gli Uffizi, la Galleria Doria Pamphilj, la National Gallery of Art di Washington e l'Hermitage.



Ai prestigiosi prestiti internazionali andranno ad aggiungersi dieci gioielli firmati da Raffaello Sanzio e conservati da tempo presso il museo britannico, dalla Santa Caterina d'Alessandria a tre dolcissime Madonne (Garvagh, Mackintosh e Madonna dei Garofani), fino al celebre ritratto di Papa Giulio II. Anche le opere impossibili da spostare, come gli affreschi delle Stanze Vaticane, saranno presenti in mostra grazie a "modalità espositive innovative", promettono gli organizzatori. Il tutto al servizio di un racconto completo ed esauriente che ripercorrerà l'intera carriera del gigante del Rinascimento, mostrando al pubblico come e perché - in soli 37 anni di vita e in circa 20 di attività artistica - Raffaello riuscì a essere un pioniere, un maestro e soprattutto una delle personalità più influenti dell'intera storia dell'arte occidentale.



Si fa presto infatti a dire pittore. Nel progetto della National Gallery di Londra l'opera di Raffaello Sanzio verrà indagata in tutte le sue dimensioni, dimostrando una varietà e una profondità rare anche per un artista rinascimentale. A evidenziarlo saranno disegni e dipinti, ma anche le creazioni architettoniche dell'Urbinate, i documenti delle sue ricerche e conoscenze di archeologo, del suo talento per la poesia, delle attività di designer per arazzi, stampe e oggetti di arti applicate che portò avanti grazie a un'organizzatissima e moderna bottega.



Capace di catturare nell'arte "l'umano e il divino, così come l'amore, l'amicizia, la cultura e il potere", Raffaello ce li ha restituiti in immagini iconiche in cui l'intera civiltà europea - e non solo - continua a riconoscersi e a cercarsi a dispetto del tempo trascorso: "la sua vita fu breve, il suo lavoro prolifico, la sua eredità immortale", chiosano gli organizzatori della mostra».

© Photos: courtesy of the National Gallery in London - Leonid Andronov/Getty Images